Anno IX. Udine — Venerdì 9 Ottobre 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 241.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 20 per linea. Annunci Cent. 15.
In quarta pagina Cent. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

CIÒ CHE NON È STATO DETTO

Se i lettori ricordano, alla vigilia dell'inaugurazione del monumento di Nizza, noi — coll'abituale nostra franchezza, e senza paura delle patriottiche ire di certi galli cisalpini e dei gentili epiteti di cui sono generosi e sapienti dispensatori a quanti in Italia si sentono anzitutto italiani, anche di fronte alla Francia, e sono irredentisti anche per Nizza, come lo sono per Trieste e Trento, — abbiamo manifestato la nostra pochissima fede nei risultati utili di quelle feste, che dovevano riunire tanti patrioti delle nazioni sorelle intorno alla statua dell'Eroe, ed abbiamo detto le ragioni per cui quella fede non ci sorreggeva.

« Intorno a quel marmo, noi scrivevamo — se i lettori permettono che citiamo le nostre parole — si stringeranno con effusione le destre, gli occhi avranno le lagrime sublimi della commozione sincera, saliranno al cielo gli evviva e le magiche note insieme confuse degl'inni delle due patrie... si... Ma, cessato il frastuono della festa, calmata l'eccitazione di un'ora, nulla resterà, purtroppo, dell'avvenimento, all'infuori di una cancellabile memoria... »

Ora ecco che proprio da Nizza ci viene un'autorevole conferma che noi, esprimendoci così, eravamo nel vero.

Il coraggioso pubblicista G. André, scrivendo nel suo *Pensiero di Nizza* dopo le feste, manifesta meglio che noi non abbiamo saputo fare, la medesima opinione, e noi senza aggiungervi altro di nostro, riproduciamo le sue parole:

« Dimostrazioni di affetto non mancarono in questi giorni, le dichiarazioni di amore furono ripetute ad ogni ritrovo, ad ogni banchetto, e se le parole bastassero per suggellare l'amistà fra due nazioni, certo Francia e Italia sarebbero più che sorelle..... siamesi.

« Ma quelle grandi dichiarazioni d'amore, di affetto, avranno poi un risultato, varranno a spazzare il cielo dai nuvoloni che lo oscurano, oppure, come la nebbia, lasceranno il tempo che trovano?

« Al *Pensiero* abbiamo per costume di essere schietti, ebbene, in omaggio a questa schiettezza, ci è doloroso confessare che al creder nostro, la commemorazione della statua di Garibaldi non farà avanzare di un sol passo il tanto progettato riavvicinamento dei due popoli latini, anzi ci auguriamo che polemiche malaugurate non abbiano da rendere più torbido il cielo già così poco sereno delle relazioni internazionali.

« Fratellanza, concordia, unione di popoli, ed altre parole non meno dolci ed attraenti, ci hanno solleticato l'orecchio; ma abbiamo avuto *promesse*, abbiamo avuto una proposta *concreta*?

« Quei deputati che ci parlavano dell'unione dei due popoli, ci hanno soltanto fatto balenare la speranza di una promessa che alla riapertura della Camera avrebbero chiesto, non dico un *modus vivendi* coll'Italia, ma la semplice abolizione delle tariffe differenziali... già abolita dal *gallofobo* Crispi?

« Quei deputati che hanno parlato con tanta eloquenza dell'*intangibilità* di Roma, ci hanno fatto sperare che, arrivando a Parigi, si farebbero iniziatori di una proposta per l'abolizione dell'ambasciata francese presso il Vaticano?

« Quei deputati che hanno parlato contro la Triplice, han essi soltanto accennato all'attenuante di quella Triplice, imprecando alla politica nefasta del Ferry?

« Certo l'Italia fu coperta di rose, ma, come quel tal Calcante, l'infelice potrebbe ripetere: *trop de fleurs! trop de fleurs!* Le lodi hanno un po' troppo l'apparenza di un compatimento, di un'assoluzione che si rassomiglia ad un atto di generosità... da parte di chi assolve.

« Parole abbiamo avuto, parole ben tornite, ma vi ha una proposta, una sola proposta concreta? Francia ed Italia sono due nazioni sorelle, ecco tutto! E poi?

« Ma che fossero sorelle lo sapevamo prima di Tunisi, lo sapevamo prima della Triplice, lo sapevamo prima della denunzia dei trattati, lo sapevamo prima dei dazi differenziali. Quella consanguineità delle sue sorelle ha impedito tutti codesti malanni?... »

Ancora il telegramma reale

Anche i giornali più cauti ed ortodossi confermano che il dispaccio del Re non è quale venne pubblicato dal sindaco di Roma, ma che la sua versione è su per giù quella che abbiamo dato anche noi ieri.

Nella corrispondenza romana della *Nazione* — per citare uno dei giornali più guardinghi ed amici del governo — leggiamo queste parole:

« Il Re subì nell'animo, come italiano e come figlio, al primo annunzio delle scene del Pantheon, impeto uguale a quello che aveva fatto scattare il suo popolo. Ed al Sindaco di Roma rispose, come sentiva, e splendidamente, in proprio nome, obbedendo alla vivacità ardente della subitanea impressione. Io avrei forse potuto ieri sera inviarvi questo telegramma per la posta, giacchè naturalmente per via elettrica il governo non ne avrebbe permesso la trasmissione. »

Abbiamo dunque in Italia un governo che, con sconveniente ripiego, impedisce al Re di associarsi al suo popolo nelle manifestazioni del patriottismo, che si permette di soffocare la legittima e nobilissima espansione del cuore di Umberto.

Chi sa che cosa avrebbero fatto questi poveri ministri così incapaci e così... conigli, se, invece del *megalomane*, fossero stati essi al potere quando il Re volle pronunciare al cospetto del suo popolo quella parola « *intangibile* », ch'è corsa come una scintilla elettrica da un capo all'altro della penisola, e che avrà lungamente un'eco benefica nei cuori italiani?

NOTE SCOLASTICHE

ORARI E PROGRAMMI

Da un egregio e provetto insegnante, riceviamo il seguente articolo:

Il Ministro Villari, al solito, iniziò il suo ufficio con l'abolizione di ciò che aveva fatto il suo predecessore Boselli, specialmente in quanto si riferisce alla fusione del ginnasio inferiore con la scuola tecnica.

È assai discutibile se abbia fatto bene o male, ma pur rispettando il suo giudizio « che gli studi classici devono rimanere nel campo sereno ed elevato della idea pura, perchè destinati a formare la mente che deve influire sulla mente », domando, io, come va che siamo al ricominciare delle scuole, ed ancora non si sa nulla se l'orario del ginnasio inferiore sarà modificato?

Eppure deve ricordare S. E. che ora l'orario scientifico di tutto il ginnasio è di diciasette ore, come quello cioè delle materie letterarie, e che dal Boselli s'introdusse nel ginnasio inferiore un orario scientifico più esteso, di nove ore, fra aritmetica e nozioni di scienze naturali, collo scopo di effettuare tale fusione.

Ora che tale fusione non si vuole, è ragionevole che rimanga lo stesso programma, ossia lo stesso indirizzo di studi, e lo stesso orario su cui esso si fondava? In tal modo si sarebbe tolto *solo* il nome di tecnico al ginnasio inferiore, e con esso quei pochi vantaggi che si concedevano agli alunni; cioè di determinarsi tre anni più tardi a seguire gli studi classici o tecnici, e di avere un titolo con cui aspirare ed essere ammessi alla scuola normale, ai più umili uffici, ed all'istituto tecnico.

A proposito d'istituto tecnico, ricordo pure a S. E. che in esso si va avanti da due anni senza programmi. È superfluo dire come ciò sia causa di gravi inconvenienti, specialmente per certe materie che non hanno limiti ben determinati.

È cosa veramente deplorevole che dopo trenta anni di esperimento, non si sia arrivati ancora a formulare dei programmi rispondenti allo scopo di questo importante ramo d'istruzione. E ciò senza dubbio è avvenuto, perchè alla compilazione di essi programmi si sono chiamati sempre uomini valenti senza dubbio ed anzi illustri, ma che però non avevano la cognizione perfetta della scuola in cui si dovevano svolgere.

Continuando con tal metodo, non si arriverà mai ad avere programmi accettabili dagli insegnanti.

Per fare programmi da non soffrire eccezioni, si deve tenere altra via, e secondo me la via più buona sarebbe questa: Obbligare tutti gl'insegnanti d'istituto tecnico a fare i programmi ragionati delle loro materie d'insegnamento; raccogliere al Ministero tali *programmi*; sottoporli al giudizio di persona competente, per fare la scelta di quelli che più si accordano fra di loro; e finalmente invitare, ovunque si voglia, gl'insegnanti i cui programmi vennero scelti, e tenere una conferenza sotto la presidenza della sopradetta persona competente, per concretare la forma ultima da darsi ai programmi medesimi.

Non credo azzardata, nè indegna di essere presa in considerazione, la mia proposta.

S. S.

POLITICA TURCA

Il redattore della *Tribuna* Salvatore Barzilai, che va scrivendo bellissime lettere dall'Oriente al suo giornale, ha visitato l'altro giorno a Costantinopoli il direttore generale della politica turca, Artin Pacha — ch'è un armeno, tenuto in gran conto per la sua vasta coltura e la sua singolare avvedutezza — ed ha avuto con esso un colloquio del quale riproduciamo il seguente brano che ci sembra interessante.

Parlando della questione degli Stretti, Artin Pacha così si espresse:

— In questo momento assai pericoloso per la pace europea, chi ha senno deve adoperarlo, per non assumersi una responsabilità troppo grave. Dopo Cronstadt, l'Europa ci apparve nettamente divisa in due campi, e mai come ora che il sultano ha sentito il bisogno di affermare una linea di politica estera assolutamente, rigidamente neutrale, non sospettabile di alcuna predilezione, intesa a diminuire piuttosto che ad acuire le cause di lotta.

— Kiamil si era un po' compromesso colla triplice alleanza?

— Noi siamo grati alla triplice alleanza perchè mantiene la pace con sforzi sovrumani. E noi ne abbiamo bisogno per attendere alle nostre riforme.

— Quali?

— Finanziarie e amministrative.

— Si fa qualche cosa in questo senso in Turchia?

— Il sultano vi è dispostissimo, ma non si può fare tutto in un giorno.

— S. M. come vede il regime costituzionale?

— Fu lui, lo sapete, ad inaugurare a Dvema-Bagsche il Parlamento turco nel 1877. Ma l'esperimento ha dimostrato che il nostro popolo, composto di elementi eterogenei e non preparati alla vita pubblica, non poteva ancora fruire del sistema parlamentare. Nelle poche sedute tenute dal Parlamento, non si fecero che delle personalità, scordando completamente gl'interessi pubblici.

— Per tornare alla politica estera, credete all'esistenza di un accordo franco russo per gli affari d'Oriente?

— Lasciate un po' di tempo! Le relazioni interne tra i due Stati sono ancora troppo fresche!

— E in Egitto?

— Noi non saremmo alieni dal trattare con l'Inghilterra sopra una base poco diversa da quella che presentava la convenzione Drummond Wolff, e ad ottobre si riprenderanno speriamo, le trattative.

— E perchè a *suo tempo* la Turchia non ha accettato l'offerta inglese di una occupazione cumulativa?

— Potrei ritorcere la domanda e chiedervi perchè non l'abbia accettata l'Italia!

— E in America la Russia lavora?

— La Russia lavora un po' da per tutto...

— Credete alla conservazione della pace?

— Si può fare assegnamento sul grande timore che ad ogni Stato deve incutere la prospettiva di una guerra che non potrebbe a meno, per numero di armati e perfezione di armi, dal riuscire terribile.

***

Non volli abusare colle mie domande — conclude il Barzilai — della gentilezza del mio interlocutore. Dalle cui parole risulta per me più che mai chiaro il concetto che la politica turca, improvvisamente sospettata autrice di una *azione* qualunque, di ciò si era allarmata, e approfittando della situazione europea, equilibratasi, in certo modo per l'*accordo* franco-russo, teneva a riaffermare anche nell'apparenza che essa era e ci teneva ad essere *il nulla*.

UNA FRASE D'EFFETTO

I giornali parigini recano molti particolari circa il solenne trasporto ufficiale delle ceneri del generale Lassalle alla casa degli Invalidi.

Al corteo prendevano parte due delegati degli alsaziani e lorenesi abitanti a Parigi.

Questo aveva significato pel fatto che il Lassalle era pure della loro terra, ora sottoposta al dominio tedesco.

Importante a tale riguardo fu il discorso pronunciato dal generale Saussier, governatore di Parigi, intervenuto ufficialmente alla cerimonia in alta uniforme e col gran cordone della Legion d'onore.

Egli disse fra altro:

« Lassalle non può ora dormire sotto la terra di Lorena che l'ha visto nascere; ma dormirà sotto la cupola degli Invalidi, a fianco di colui che resta ancora come gran maestro nell'arte delle battaglie ed all'ombra delle bandiere conquistate col suo valore. »

Questa frase soprattutto produsse grande effetto e riscosse molte approvazioni come quella che risponde alle parole pronunciate dall'Imperatore tedesco ad Erfurt.

QUADRUPLICE?

El País di Madrid denuncia all'opinione pubblica il trattato segreto recentemente firmato tra la Spagna e la triplice a danno della Francia.

Tale articolo desta grande emozione in Spagna, poichè sembra appoggiarsi su documenti ufficiali.

Se il fatto si confermasse, esso sarebbe un nuovo scacco per la Francia, la quale ha già tentato con tutti i mezzi possibili di attrarre la Spagna in un'alleanza Franco-Russa-Spagnuola.

In Germania si pensa alla reggenza

Brutto sintomo!

Telegrafano da Berlino al *Pungolo* di Napoli:

Alla riapertura del Reichsrath verrà presentato un progetto di legge per regolare la reggenza in Germania in caso di malattia dell'imperatore.

Finora non esistevano disposizioni circa tali eventualità; solo recentemente fu stipulata una convenzione privata e provvisoria tra l'imperatore ed i principi tedeschi.

Armamenti russi

Il *Times* accenna, in una corrispondenza, alle nuove costruzioni di vie strategiche teste adottate dal governo russo in Polonia, dove sono ora concentrati 300 mila uomini.

Le nuove vie che collegano le fortezze di Vilna, Grodno, Kowno, Mohileff, misurano 600 *verste* e sono tracciate con rialzi di terra, murature, teste di ponti, pilastri ferrati, a segno che in brevissimo tempo possono diventare strade ferrate a disposizione dell'armata.

Dove è nato Garibaldi?

Il *Fanfulla* esterna il dubbio circa il luogo di nascita dell'eroe leggendario, e dice:

« Nel terzo volume dell'Indice del *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, stampato in Venezia, tipografia Emiliani, nel 1878, pagina 251, leggo: « Garibaldi Giuseppe nizzardo, o *meglio di Chiavari*, generale, *ligure sardo* ». Quel « o meglio di Chiavari » e quel « ligure » dove li aveva pescati il buon Gaetanino Moroni? In sostanza non sarà difficile venirne a capo rovistando i registri battesimali delle parrocchie di Chiavari. Forse qualche curioso si metterà all'opera ».

L'accoglienza dei pellegrini in Francia

Scrivono da Torino:

I pellegrini fuggiti d'Italia aspettavano forse di essere accolti in Francia in trionfo, ma accade loro il contrario.

Appena il treno che li conduceva fu fuori della lunga galleria del Cenisio essi gridarono da ogni vettura: *Viva la Francia!*

Alla stazione di Modane v'era molta gente e molti officiali per vederne il passaggio, e i pellegrini ebbero una accoglienza fredda quasi ostile dai francesi, molti ripetendo il nomignolo di *imbecilli* all'indirizzo dei pellegrini.

VALIGIA

L'Album del Governo.

Il *Don Marzio* scrive che su proposta del Presidente del Consiglio, i Ministri e i Sotto segretarii di Stato hanno sottoscritto alcune preziose massime che raccolte in album, saranno inviate a S. M. il Re, in segno di protesta contro il cretinismo insuperabile di quei tre mardochei che hanno osato di insultare la *tomba di Vittorio Emanuele*.

Ed ecco queste preziose massime che trovo nel giornale napoletano:

— I pellegrini hanno pronunciato parole oscene: il Papa ha fatto un discorso: il signor De Harmel anche. Vegga la Maestà Vostra quanto è diverso il Governo del Re. Io non ho aperto la mia bocca mai!

Di Rudinì

— Se io fossi stato a Roma, il pasticcio del telegramma non sarebbe accaduto. Io ci sono cascato una volta.... e basta.

Nicotera

— Io spero che il signore Iddio mi perdonerà avvegnachè, in questi giorni, ho molto sofferto.

Chimirri

— Se lo avessi saputo, non avrei concessi tanti *exequatur*. Mi dispiace perchè Zanardelli aveva ragione.

Ferraris

— Non manderò più la squadra nè per San Matteo, nè per San Giovanni.

Saint-Bon

— Malore e qui si inardisce di insultare l'Italia. Con parola italiana, con grammatica italiana io mi rivolto. Tonnerra di San Martino!

Pelloux

— Questi pellegrinaggi che portano denari ad un altro tesoro offendono la religione mosaica.

Luzzatti

— Il Pantheon è un bel monumento e bisogna conservarlo con cura.

Villari

— A Milano abbiamo fatto le cinque giornate: io non c'ero, ma c'era un amico della mia famiglia.

Colombo

— Ninno, quanto me, ha sofferto per l'insano atto di quegli stranieri. La mia antica fede monarchica e il mio odio alla Francia si sono raddoppiati.

D'Arco

×

A proposito della minacciata sconsacrazione del Pantheon, circolava in questi giorni a Roma la seguente pasquinata:

Guardate che divario
Tra il Pantheon corre e l'umile Calvario!
Questo è un luogo divin, santo e ben visto,
Eppur v' han crocefisso Gesù Cristo !...
Là siamo sconsacrati
Per aver bastonato quattro abati !

×

La data storica.

9 ottobre (1828). Morte di Vincenzo Monti in Milano.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo è più ragionatore che ragionevole.

×

La sfinge. Sciarada.

Senza *capo*, in Isvizzera ha capo;
Va girando e in Olanda si muore;
Senza *core*, racchiudevi il core;
Senza *coda*, è la coda dei dì;
Del creato tu l'opre stupende
Se vi è il *tutto* potrai contemplar.

Spiegazione della sciarada precedente:

CAN-DO-RE

×

Per finire.

Un giovane sentimentale sposa la figlia d'un droghiere d'una piccola città.

La sposina era spesso impacciata e diceva poche parole.

Una sera la giovane coppia va a passeggiare al lume di luna, e lo sposo dice alla sua metà:

— Carina mia, fammi udire una sola parola dolce!

La sposina lo guarda sospirando e dice:

— Zucchero in canna!

Elio Sonvilo d'Amalfi.

DALLA PROVINCIA

Da Tolmezzo abbiamo ricevuto ieri a *sera* il *seguente telegramma*:

«Al comizio odierno, ordinato, numerosissimo, era rappresentato intero Mandamento. Votato per acclamazione e inviato telegramma al Re, plaudente secondo plebiscito Roma. Unanimità approvasi ordine del giorno dimostrante al Governo condizioni economiche Carnia, invitando Deputati Municipi difendere contribuenti da qualsiasi aumento ricchezza mobile. Riceverete verbale.

Occhilio».

Sagra di Pagnacco. Causa il cattivo tempo, la rinomata sagra di Pagnacco, fu rimessa a domenica 11 corrente, e la Direzione della tramvia Udine-San Daniele, ha stabilito per quel giorno la circolazione di tutti i treni speciali, da Udine a Torreano e ritorno, che dovevano effettuarsi il 4 corrente, ed anche il signor Francesco Cecchini, sarà pronto a Plaino, con comodissime vetture per trasportare i viaggiatori fino a Pagnacco.

I prezzi saranno gli stessi ch' erano fissati per domenica 4 corrente, cioè centesimi 40 per biglietto andata - ritorno Udine-Plaino, e centesimi 25 per il trasporto in vettura da Plaino a Pagnacco e viceversa.

È pure fissato che l'ultimo treno per il ritorno a Udine, partirà da Torreano alle 1.30 dopo mezzanotte.

Marco Pacifico Cancianini e Lucia Duodo-Cancianini, con animo affranto da indicibile dolore, partecipano la morte della loro figlia adorata

Luisa Cancianini

d'anni 16,

avvenuta in Reana del Rojale jeri mattina alle ore 8.

Reana del Rojale, 9 ottobre 1891.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 11 ant., nella Chiesa parrocchiale di Reana del Rojale, e la salma verrà trasportata al Cimitero comunale di Udine, giungendo alla porta Gemona alle ore 3 pom., di detto giorno.

Arresto di due ladri. Il primo corr. in Latisana, i rr. carabinieri arrestarono i contadini del luogo Mattiussi Giacomo e Luigi perchè rubarono a certo Narduzzi Antonio, dal suo fondo aperto, una pendente pel valore di lire 20 ed inoltre il Mattiussi Giacomo anche perchè, per impedire che il Narduzzi li denunziasse, lo ferì con un coltello in varie parti del corpo, producendogli lesioni guaribili oltre i giorni 20.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 28 settembre 1891, la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

Prese atto delle informazioni fornite dal signor Presidente in ordine al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di agosto 1891, dalle quali risulta che a 31 luglio si trovano ricoverati n. 657 maniaci, che nel mese di agosto ne entrarono 94 e ne uscirono 47 dei quali 38 per guarigione e 9 per morte per cui a 31 agosto si trovano ricoverati n. 644 maniaci, cioè 13 meno che nel mese precedente e 19 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso.

Accordò a privati la concessione di eseguire vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò l'anticipazione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

Autorizzò di pagare:

Ad Eustacchio Angelo lire 287,50 per pigione da 18 aprile a 12 ottobre 1891 per la caserma dei reali carabinieri in Buja.

La ditta Malignani-Volpe lire 818; in causa lavori e forniture per la introduzione della luce elettrica nei locali di abitazione del regio Prefetto.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 7185,80 in causa assegno per dozzine di dementi poveri e pei mesi di settembre-ottobre 1891.

A diversi lire 1215,58 a saldo fornitura di cortinaggi ed applicazioni dei medesimi negli uffici provinciali nel fabbricato già Belgrado Tellini.

Alla Presidenza del civico spedale di Palmanuova lire 2637,18 per dozzine di dementi mese di agosto a. c.

Al comune di Travesio lire 596,43 in rifusione di sussidi a domicilio anticipato a maniaci poveri e convalescenti nell'anno 1890.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto e a termini abbreviati

Alle ore 10 a. m. del giorno di Mercoledì 14 ottobre 1891 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto della fornitura dei libri approvati dal Consiglio Scolastico provinciale per uso degli Alunni poveri e degli insegnanti nelle scuole Comunali di Udine.

L'asta segue in ribasso dei prezzi unitari indicati negli appositi Cataloghi librari già pubblicati o da pubblicarsi, oppure indicati sulle copertine, ritenuto come dato regolatore dell'asta il ribasso del 15.50 per cento.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 100: — anche in Rendita pubblica dello Stato, e lire 100: — in valuta legale, quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario:

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.): dovrà designare il proprio domicilio in Udine, e firmare il contratto entro giorni 5 decorribili da quello dell'asta, prestando la cauzione definitiva del contratto in lire 600.

Udine, 8 ottobre 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Istituto Uccellis. (Collegio Convitto Comunale di Educazione femminile in Udine).

Le iscrizioni delle alunne esterne per l'anno scolastico 1891-92 nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 17 e 18 ottobre corrente.

Gli esami di posteciparione, riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 20 e 21 ottobre detto, e le lezioni regolari incominceranno il giorno 22 mese stesso alle ore 7 antimeridiane.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementari e di perfezionamento, pagabili ad anno, oppure in 10 rate mensili anticipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del regolamento organico dell'Istituto qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizioni delle regnicole, in ogni epoca dell'anno e assegnate alla classe corrispondente al loro grado di istruzione.

Udine 1, ottobre 1891.

Il Presidente del Consiglio direttivo
A. di Trento.

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi eventuali fatti dall'alunna;

e) dichiarazione dei genitori o rappresentanti legali dell'alunna di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città, dovrà designare persona qui domiciliata la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Le *alunne interne* pagano una retta annua di lire 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri Istituti vengono ammesse se pure abbiano oltrepassata l'età prescritta.

Società dei Giardini d'Infanzia. Nei giorni 15, 16, 17, 19, 20, 21 ottobre dalle ore 10 antimeridiane a 1 pomeridiane è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e per altrettanti in quello di Via Tomadini n. 18, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prime, seconda e terza elementari, annesse al Giardino in Via Tomadini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, anticipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operaia hanno la preferenza.

Pei bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Per l'iscrizione ai Giardini si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e di vaccinazione;

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre di quel bambino fa parte di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensile.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammesso dev'essere provvisto, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia.

I due Giardini si apriranno col giorno 21 ottobre col bambini che già li frequentarono l'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Le rette mensili delle classi elementari sono uguali a quelle pel Giardino.

Udine, 8 ottobre 1891.

Per il Consiglio
Il Presidente *L. Pecile*

Ancora intorno alle Conferenze sull'educazione infantile a Ferrara. La *Gazzetta Ferrarese* ha continuato a pubblicare un estratto di tutte le conferenze tenute dal dott. Minerbi sull'igiene, dalla signora Pilotto per la parte pratica e dalla signora Battagini per la teorica.

Nel n. 25 e 26 settembre riassume la sesta conferenza tenuta dalla signora Battagini sul *linguaggio materno*, dice che assistevano a questa bellissima conferenza oltre alle maestre, in numero di 84, molte madri di famiglia e le egregie ispettrici e patronesse dei nostri asili infantili e che la signora Battagini svolse il suo tema con calma e serenità ammirabili e con argomenti indiscutibili.

Alla settima conferenza assistevano inoltre il Prefetto, il Sindaco conte Giustiniani e l'on. Cavalieri.

La Battagini, salutata da battimani fragorosi, confermò in questa conferenza la sua riputazione di donna colta e di interprete coscienziosa del metodo fröbeliano. Il tema era sull'*educazione del sentimento morale.*

Simili elogi sono ripetuti nei numeri 30 settembre e 1 e 2 ottobre, che portano i sunti della nona e decima conferenza.

Questi sunti vennero raccolti dal cavaliere Edmo Penolazzi, ispettore delle scuole civiche, che assistette a tutte le conferenze.

Nel discorso finale, l'assessore per l'istruzione avv. Roffoni alla chiusura delle conferenze pronunciò queste parole che nell'interesse dell'istituzione volentieri riportiamo:

« Rendo giustizia ed esprimo riconoscenza alla signora Battagini, che ha esposto la parte teorica con efficacia rara di solida dottrina, di forma piana, lucida, persuasiva, ed ha avuto il merito non comune di bandire le iperboli ed il rettoricume ».

Per la sua importanza di carattere generale, riportiamo dalla *Gazzetta Ferrarese* il sunto della decima conferenza:

« Nella decima ed ultima sua conferenza — alla quale assistevano oltre a cento persone — la signora Battagini trattò:

« *Degli Istituti infantili* ». Questi Istituti essa li divise così:

a) di educazione: Giardini d'Infanzia e scuoline;

b) di carità: Asili;

c) che danno o non danno cibo;

d) urbani e rurali;

e) a pagamento, gratuiti, misti;

f) custodie.

Prima cosa da considerarsi, avvertì la signora Battagini, è il tempo in cui i bambini rimangono giornalmente all'istituto. Nei Giardini d'Infanzia, come massima fondamentale, vi restano sei ore. Negli asili, nelle scuoline, nelle custodie l'intera giornata. I Giardini non sostituiscono la famiglia: tolgono soltanto i bambini quelle ore in cui la madre attende alle cure domestiche e ai suoi doveri sociali.

Vi sono necessità ineluttabili, specialmente nelle città manifatturiere; ma l'Istituto infantile non dovrebbe secondare la mala tendenza di quelle madri che trovano comodo di affidare ad altri l'ufficio che loro spetta.

La somministrazione della minestra, è cosa che tocca il cuore, ma è questione più morale che pedagogica, e (come quella dell'orario, può avere soluzioni diverse secondo le varie circostanze del luogo in cui l'Istituto ha sede).

L'ordinamento dei nostri asili in Italia per lo più non corrisponde agli istinti del bambino. E le cause? *Immobilità* come regola; *gradinata* e *banchi* incomodi; *insegnamento mnemonico* e materiale; *lettura* e *scrittura* insegnate prematuramente; *poesie* lunghe e non comprese; molte ore di *ozio* e *noia*; lavoro *meccanico*.

E qui fece rilevare che vi sono asili con locali infelici, con un numero così grande di bambini, e con maestre così poco adattate, che sarebbe meglio non esistessero.

Aggiunse che vi sono Istituti infantili che tengono separati i maschi dalle femmine. Colla distinzione, colla separazione, colle ammonizioni si lede il candore infantile « *delicato più della polvere colorata sparsa dalla natura sulle ali delle farfalle* » e la scuola commette un delitto « *uccide il pudore del bambino*. »

Non è logico — secondo la Battagini — dividere i bambini *per età*. L'unione dei paganti coi gratuiti è feconda di ottimi risultati.

Nel 1866 — se non erriamo — si fondò in Firenze un'Associazione nazionale degli Asili rurali, per iniziativa di nomini autorevolissimi, fra cui Mamiani, Ricasoli e Matteucci. Quel tipo d'Asilo non si estese, e i pochi che esistono oggi non sono diversi da quelli della città.

Le custodie sono — in certi casi — una *dolorosa* e *triste* necessità. Vi sono tenuti i bimbi in locali angusti, bassi, senz'aria, e senza luce, con una sedicente maestra spesso analfabeta o quasi.

A questo punto la signora Battagini, compresa della sua nobile missione, descrisse a colori vivissimi i mali fisici, morali ed intellettuali che ne derivano e la sua voce fu coperta da un subisso d'applausi.

Gli Asili in Italia hanno una splendida storia. La domanda fatta a Re *Carlo Alberto* d'istituire in Piemonte una Società per gli Asili d'Infanzia nel 1838 è un prezioso documento che è firmato dai più illustri uomini di quel patriottico paese, i quali furono poi i principali collaboratori del nostro risorgimento nazionale. La Società Piemontese si proponeva di seguire il programma dell'*Aporti*.

Non si può chiudere, disse la Battagini, un corso di conferenze sull'educazione infantile senza ricordare il benemerito apostolo degli Asili d'Infanzia in Italia.

Infatti, il *Programma* dell'*Aporti* rivela la sua anima nobile e soave, e può essere accettato nella sua integrità *anche dagli istituti fröbeliani.*

Data lettura del programma, per meglio spiegare i concetti di quell'illustre sacerdote, la signora Battagini si affrettò ad avvertire che i *consigli* dell'*Aporti* furono messi in disparte, e tutto l'ammaestramento si ridusse alla meccanica ripetizione di formole e precetti convenzionali, ed agli esercizi di lettura e scrittura. Il pio sacerdote morì collo sconforto che la sua idea non fosse nemmeno tradotta negli Asili che pur si chiamavano *aportiani.*

Detto e spiegato delle varie forme d'istituti infantili soggiunse essere evidente che tutti dobbiamo cooperare perchè si estenda e introduca in essi l'educazione razionale.

I mezzi offerti da Fröbel soddisfano alle condizioni di ogni occupazione infantile, perchè sono rivestiti di forma giocosa e lasciano dietro di sè un utile effetto.

Un complesso di mezzi per attuare i concetti teorici, all'infuori di Fröbel, nessuno ha saputo metterlo innanzi.

Ora, perchè gli Asili che in Italia rappresentano tanto slancio di carità, non potrebbero aggiungere al beneficio della custodia e della somministrazione del cibo, quello di un'educazione razionale?

Come i Giardini d'Infanzia accettano alla lettera i dettami di *Aporti* ispirati alla sapienza e al più puro amore verso la prima età, perchè gli Asili non potrebbero accettare, per metterli in atto, i mezzi che Fröbel propone?

È ingenerata l'idea che i Giardini siano pei *ricchi* e *costino molto*.

La Battagini dichiarò che gli otto Giardini del circolo di Dresda e quelli dell'Austria furono istituiti pei figli del popolo, e addimostrò all'evidenza che — a parità di condizioni — costano meno di un Asilo.

Poi soggiunse: all'amore dei nostri figli sacrifichiamo la *lettura* e la *scrittura*.

« Si fanno dei bambini macchinette vocalizzanti » rimpiangeva l'*Aporti*.

« Ciò che è della Scuola resti alla Scuola » diceva Fröbel.

« Si è provato ad insegnare a leg« gere a fanciulli che non sapevano par« lare; si è caricata la loro memoria « di catechismo e di storia sacra; sono « soffocati con l'abitudine e la noia i « germi intellettuali e morali che do« mandavano di sbocciare e non si è « data ai fanciulli la parte di felicità « alla quale hanno diritto » (Kergomard).

Sacrifichiamo — continuò la Battagini — il *lavoro meccanico* che istupidisce, che mette in movimento soltanto la mano senza rendere attiva la capacità dello spirito; la *gradinata* che confonde ciascun fanciullo nella comunità dei fanciulli, e non permette ad alcuno di esercitare la propria iniziativa; la *disciplina* che ha degenerato in meccanicismo, e con essa sacrifichiamo la *sedentarietà prolungata, l'immobilità, l'insegnamento mnemonico.*

Indi si diffuse a parlare del locale, della suppellettile necessaria e degli indumenti adatti ai fanciulli. Rispetto al programma - che abbraccia tutti gli ordini di intuizione - avvertì che dev'essere relativo e conforme al luogo ed alle ore di occupazione. In quanto alle Maestre disse che le giovani — salvo lodevoli eccezioni — sono le donne più raccomandabili per condurre un Istituto infantile. Determinò il compito loro, la loro istruzione didattica necessaria, e conchiuse enumerando i loro doveri e i loro diritti, e fra questi ultimi l'impellente necessità di farle retribuire con un più equo stipendio.

L'on. Billia. La Giunta per la verifica delle elezioni politiche nella sua adunanza di jeri ha deliberato di proporre la convalidazione della elezione dell'on. Paolo Billia a deputato del nostro primo Collegio.

Un nuovo successo di un architetto friulano. La Giuria aggiudicatrice dei progetti presentati al concorso per un ossario monumentale ai *Caduti di Palestro*, ha prescelto come degni di essere eseguiti, sei dei progetti stessi, e tra questi uno del nostro distinto comprovinciale l'architetto Raimondo D'Aronco, al quale mandiamo le nostre più sentite congratulazioni, e l'augurio che gli sia dato di ottenere la palma della vittoria, se fra i sei prescelti venisse riaperta una gara.

Buona usanza. Offerte alla locale Congregazione di Carità in morte di Virginia Tosolini:

Chiurlo prof. Giovanni lire 1.

Il raccolto del granoturco. Queste informazioni assunte dalla Prefettura d'ordine del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio si calcola, in via per ora di previsione, e salvo a dare più tardi notizie definitive, che il raccolto del granoturco nella nostra Provincia potrà essere nel corrente anno di circa 1,006,227 ettolitri in confronto di 855,212 ettolitri avutisi l'anno scorso.

La qualità del raccolto del corrente anno si ritiene che potrà essere ottima per 290,500 ettolitri; buona per 894,333; mediocre per 180,883 e cattiva per 10,021.

Il prodotto fu danneggiato gravemente in molti luoghi da temporali con forti venti e con grandine.

Incendiuccolo. Verso le ore 6 e tre quarti pom. di ieri, in via Ronchi al n. 46, in casa del prof. Bevilacqua, sviluppavasi un piccolo incendio subito domato per il pronto soccorrere dei pompieri. Il danno arrecato fu lieve. Il fabbricato non era assicurato.

Un bel lavoro. Nella vetrina del negozio di mode della signora Fabris in Mercatovecchio era jeri esposta una magnifica ed elegante *toilette* da sposa, di confezione della sig.na Masciadri. L'abito bianco a lunga coda, di stoffa damascata di Lione, con ricche guarnizioni di trine Chantilly, e perle, può dirsi veramente un lavoro artistico e di perfetto buon gusto.

La luce elettrica dava riflessi metallici d'uno strano splendore ai grandi fiorami della stoffa. Un ampio velo impalpabile, lieve come un soffio, e che non peserà certo sulla bionda testa della sposa, era pur esposto a piedi dell'abito, assieme alla mistica corona di fiori d'arancio.

Molta gente si fermava ad ammirare la gentile esposizione, e tutti avevano parole di lode per le autrici di quel saggio squisitamente grazioso di acconciatura femminile.

Teatro Minerva. Ecco il programma del trattenimento di prosa che domenica ventura sarà dato per cura della Società comica friulana.

Il matrimonio di Martin Tonesch, brillantissima commedia in tre atti, in dialetto friulano, di Andrea Bianchi (Dreé Blanc) di S. Daniele del Friuli.

I cori, di cui è frammezzata la commedia, sono stati musicati dal maestro F. Escher, e saranno eseguiti dal Corpo corale della «Società Mazzucato».

Amor sulle scale di versin, brillantissima farsa del socio *Arturo Valzacchi*, e di particolar impegno del socio *Policarpo*.

Ringraziamento. La famiglia *Tosolini*, porge sentiti ringraziamenti a tutti gli amici e conoscenti che vollero onorare la memoria della loro cara *Virginia*, e chiede venia per le dimenticanze nelle quali può essere involontariamente incorsa.

Avviso d'asta volontaria. Il sottoscritto rende noto che col giorno di lunedì 12 corr. ottobre alle ore 9 ant. darà principio alla vendita di tutte le merci esistenti nel suo negozio situato in Via Cavour N. 4. Udine.

Detta vendita verrà continuata nei giorni successivi.

Borghetto Valentino.

Trasporto di calzoleria. Il signor Novello Pio, avverte il pubblico di avere col giorno 6 ottobre corrente, trasportato il proprio Negozio di calzoleria, da via Aquileia in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis).

D'affittare sulla riva del Castello due stanze ad uso studio, sia per avvocati od assicurazioni. Rivolgersi ai Fratelli Dorta.

Pagine friulane. È uscito il n. 8 del periodico mensile *Pagine friulane*, che si stampa in Udine dalla tipografia Del Bianco. Abbonamento annuo di lire 3.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 10 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 9
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	751.8	750.4	749.9	751.0
Umido relativo	98	89	87	86
Stato di cielo	cop.	piov.	piov.	misto
Acqua cad. m.	—	2.8	10.2	11.9
Vento (direzione)		SE	SE	E
Vento (vel. Kilom.)	0	2	5	2
Term. centig.	16.9	16.9	15.4	17.2

Temperatura (massima 19.9; minima 14.1)

Temperatura minima all'aperto 12.7

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 2 ottobre 1891:

Tempo probabile:

Venti freschi meridionali al centro e al sud — sensibili settentrionali al centro, cielo nuvoloso, pioggie a nord e centro.

NEL TEMPIO DI TEMI
Tribunale

Udienza dell'8 ottobre 1891

Zuccolo Valentino di Luigi e Danielis Luigi fu Giuseppe, di Battrio, per contrabbando, condannato a lire 30.40 di multa il primo e mesi trenta di detenzione e lire 261 di multa il secondo.

Simonatti Anna di Valentino di Trivignano, per contrabbando, lire 84.50 di multa.

Riscecco Carolina di Giuseppe di S. Giov. Manzano, per contrabbando lire 5.40 di multa.

Mulloni Antonia fu Pietro di S. Pietro al Natisone, multa di lire 61 per contrabbando.

Lodolo Giacomo fu Vincenzo di Pasian di Prato, imputato di contrabbando, non luogo a procedimento.

Una lettera di Fazzari
sul monumento di Nizza

Roma 8 — Fazzari scrive al *Fanfulla* di questa sera una lettera biasimando il lirismo di alcuni giornali per l'inaugurazione del monumento di Nizza.

Dice che Garibaldi fu amico sincero della Francia; ma, dopo Tunisi mutò sentimenti; invano Victor Hugo, Rochefort ed altri tentarono di fargli mutare sentimenti, cercando di farlo trovare con loro a Milano nel 1881. Garibaldi invece si recò a Palermo per la commemorazione dei Vespri.

Allora Garibaldi si preoccupò della possibilità di un attacco di Palermo da parte di una flotta francese; e studiò la possibilità dei mezzi di difesa.

ACCADEMIA

Il governo francese, volendo lasciare un ricordo ai giornalisti italiani, decretò dieci palme accademiche per dieci giornalisti.

Gli insigniti di tale onorificenza sono: Moneta del *Secolo*, Resasco del *Caffaro*, Popovic del *Diritto*, Mengarini del *Messaggero*. Dalmedico dell'*Adriatico*, Paroletti dell'*Epoca*, Giuffrida del *Giornale di Catania*, il pubblicista Arturo Minghetti e Giacometti corrispondente di giornali italiani da Parigi e Lupi della *Provincia* di Mantova.

Il ministro Rouvier, per mezzo di Picon, mandò le insegne a Achille Bizzoni affinchè le distribuisca ai colleghi.

Una questione di Santi
Torquemada e Labre

In questi ultimi tempi si è tanto largheggiato dal Vaticano nelle beatificazioni, che era inevitabile che prima o poi sorgessero in proposito delle questioni.

E la questione è venuta da Leopoli, capitale della Gallizia, ove in questi giorni ebbe luogo un congresso di greci uniti.

Quel congresso, che doveva portare il ramo d'olivo tra le due chiese, finì invece col sollevare uno scandalo inaudito. I congressisti diedero l'ostracismo a 20 santi, beatificati sotto il pontificato di Pio IX e Leone XIII.

Fra i proscritti ce ne sono due, che meritano di essere nominati: Il Torquemada, l'autore delle stragi commesse dall'Inquisizione di Spagna, e Giuseppe Labre, il santo pidocchioso, che pel suo inaudito sudiciume fu tempo fa beatificato da Leone XIII.

Così la *Venezia*.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le funzioni al Pantheon

Roma 8 — Stamane si rimisero sugli altari del Pantheon gli arredi sacri e si ripigliò la celebrazione delle funzioni.

L'*Italie* di questa sera dice che il Papa personalmente dette ordine per ripigliare le funzioni al Pantheon e volle informarne il Governo italiano. L'*Italie* loda la prudenza e la moderazione del Papa.

L'*Osservatore Romano* di iersera venne sequestrato stamane.

L'inaugurazione dei lavori
della commissione geodetica internazionale

Firenze 8 — Nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio si sono inaugurate alle 2 pom. le sedute della commissione geodetica internazionale presenti i ministri Villari e Branca, le autorità politiche cittadine e militari, i senatori e i deputati, le notabilità e moltissimi cultori degli studi geodetici.

Villari pronunziò un eloquente discorso recando ai convenuti il saluto del Governo.

Poscia l'assessore Dainelli, diede loro il benvenuto in nome di Firenze.

Furono nominati, il generale Ferrero presidente della commissione, e il professore Kirsch, di Neuchatel, vicepresidente.

Quindi cominciano i lavori.

Domani il ministro Branca, visiterà i lavori della linea Firenze-Faenza.

Per la morte di Parnell

Londra 8 — I giornali dicono che la morte di Parnell non cambia punto la situazione politica. Lo *Standard* non crede che, morto Parnell, ritorni l'armonia tra gli irlandesi. Il *Daily News* crede che quella morte nemmeno aggiornerà il trionfo del *home rule*.

La neutralità della Turchia

Londra 8 — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Nelidoff si sforza di ottenere la neutralità della Turchia in caso di una guerra. Non chiede un trattato, ma soltanto una dichiarazione scritta del sultano.

Per il risanamento di Marsiglia

Marsiglia 8 — Freycinet, Constans, Yves Guyot, Jules Roche e Rouvier, sono arrivati a Marsiglia per presiedere all'inaugurazione dei lavori di risanamento.

La popolazione fece ai ministri una ovazione.

Tre o quattro individui che li fischiarono, furono arrestati immediatamente.

L'esportazione del frumento in Russia

Pietroburgo 8 — Il *Nord Bureau* ha da fonte autorevole che il governo non è intenzionato di prendere alcuna decisione intorno alla proibizione dell'esportazione del frumento e che la Russia è tuttora in grado di esportare 200 milioni e più di frumento. Tutte le notizie concernenti simili proibizioni sono infondate.

Il sultano e l'ambasciatore inglese

Costantinopoli 8 — Il sultano ha ricevuto ieri nuovamente l'ambasciatore inglese in udienza privata.

Oggi l'ambasciatore e l'ambasciatrice accompagnati dal ministro inglese Chaplin prendono alle ore 5 pom. il thè presso il sultano.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.18 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.16 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 9.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.58 a.	9.47 a.	D. 9.15 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 p.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S. F.	7.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
» » 5% god. 1 luglio 1890	—.—	92.30
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Veneto fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	sconto	a vista		da	a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	125.25	125.85
Francia	3	101/70	101/85	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2 1/2	25.53	25.58	25.61	25.67
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	5	2101/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		2193.8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2%

Banco di Napoli 5 1/2% — Interessi su anticipazione. Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6%.

Borse

TORINO 8

Rend. c.	92 62.—	Rend. fine 92 70/—
Rend. fine	92 42.—	Mediterr. 486 —.—
As. F. Med.	480 —.—	Banca Gen. 486 —.—
» » Mer.	680 —.—	Lanif. Ross. 900 —.—
Cred. Mob.	375 —.—	Co. Canto il 828 —.—
Banca Naz.	1300 —.—	N. Vig. Gen. 294 —.—
» Subs.	—.—	Raf. Zucch. 374 —.—
Credito Mer.	—.—	Sovvenzioni 43 —.—
Banca Scon.	78 —.—	Soc. Veneta 88 50.—
Banca Tiber.	37 —.—	Obbl. Merid. 301 —.—
Comp. Fond.	5 —.—	» nuove 3 0/0 278 —.—
Cassa sovv.	42 —.—	Franc. a vista 101 90.—
Civ. di Fran.	101 —.—	Lond. a 3 m. 25 38.—
» 3 m. Lond.	25 42.—	Berlin vista 125 65.—
Ban. Torino	328 —.—	» a 3 mesi —.—

GENOVA 8.

Rend. 5 0/0	92 42.—
A. Ban. Naz.	1305 —.—
Cred. M. ital.	376 —.—
Ferr. Merid.	680 —.—
» Medit.	470 —.—
Navig. Gen.	283 —.—
Banca Gen.	283 —.—
Raffin. Zucc.	276 —.—
Società Ven.	—.—
C. v. s. Fran.	101 88.—
» » Lond.	25 77.—
» » Germ.	126 06.—

Meridionali 25 85.—

FIRENZE 8.

Rend. Ital.	92 10.—
Camb. Lond.	25 60/—
» Francia	101 65/
Az. Ferr. Mer.	629 —.—
» Mobiliare	376 —.—

ROMA 8

R. I. 5 0/0 c.	92 47 1/2
» per fin.	—.—
R. Ital. 3 0/0	57 75.—
Banca Rom.	—.—
Banca Gen.	288 —.—
Cred. Mob.	376 —.—
A. Ferr. Mer.	—.—
A. S. A. Pia	1025 —.—
A. S. Immob.	196 —.—
Parigi a 3 m.	101 07 1/2
Londra »	25 60/—

VIENNA 8.

Mob.	238 —/—
Lombarde	103 25.—
Austriache	223 87.—
Banca Naz.	1016 —.—
Napol. d'oro	9 31 1/2
C. su Parigi	46 47.—
C. su Londra	117 60.—
Rend. Aust.	—.—
Zecch. imp.	—.—

BERLINO 8.

Mobil.	132 10.—
Austriache	152 20.—
Lombarde	45 40.
Rend. Ital.	89 75.—

PARIGI 8

Rend.	—.—
Rend. 3 0/0	95 95.—
Rend. F. 3 0/0	105 05.—
Rend. ital. 0/0	90 45.—
C. su Londra	25 29.
Cons. inglese	94 3/4
Obb. ferr. it.	316 75/—
Camb. ital.	1 3/4 —
Rend. turca	17 80/—
Ban. di Parigi	782 50.—
Ferr. tunis.	500 —.—
Prestito egiz.	489 06.—
Pres. spag. est.	69 69/—
Ban. di scon.	442 50.—
» ottomana	552 19.—
Cred. fond.	1257 —.—
Az. Suez	2886 —.—

LONDRA 8.

Inglese	94 3/4—
Italiano	89 1/4—

MILANO 8.

Rend. c. 92 36.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 9

Rendita italiana 92.35 sera 92.40

Napoleoni d'oro 20.29

VIENNA 9

Rendita austriaca (carta) 91.90

id. id. (arg.) 91.—

id. id. (oro) 109.30

Londra 11.73 Nap. 9.31/—

PARIGI 9

Chiusura della sera Ital. 90.40

Marchi 126.15

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

La pubblicità nel «Friuli».

Col primo ottobre corrente essendoci svincolati da ogni impegno, possiamo assumere qualunque genere di inserzioni sia per la terza come per la quarta pagina *a prezzi di tutta convenienza*. Facilitazioni speciali accorderemo per gli avvisi di concorso degli onorevoli Municipi, come pure per l'inserzione continuata di avvisi industriali e commerciali.

I signori abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

L'Amministrazione

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE
di mutuo soccorso ed istruzione
in Udine.

L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corrente, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1891

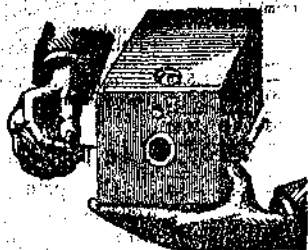
Il Presidente
L. Rizzani.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Dilettanti di Fotografia!!!

ULTIMA NOVITÀ

PHOEBUS DETECTIVE

LIRE 17 Franco nel Regno — LIRE 17 Franco nel Regno

Il Phoebus Detective nuovo apparecchio istantaneo di fotografia che dà tutte le scene animate della vita, come per esempio, scene nella via, nelle riunioni, cavalli e carrozze in movimento, ecc. ecc.

Con questo semplice apparecchio tutti diventano fotografi senza studi preliminari. Basta tirare un bottone e la veduta è presa.

Quest'apparecchio viene spedito franco contro L. **17** mandato al Direttore del Deposito Generale di Apparecchi Fotografici, Via S. Radegonda 11, Milano.

GRATIS si manda il grande catalogo illustrato ultima edizione (luglio 1891).

DONATO BASTANZETTI

UDINE - AREZZO

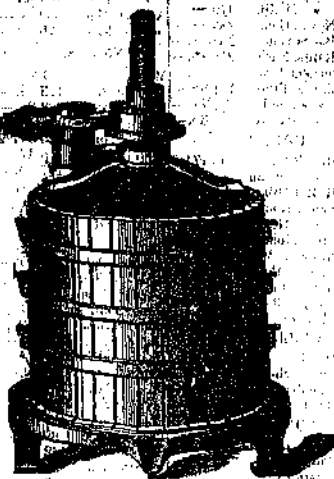
FILIALE DI UDINE

Grande assortimento

Torchi da Vino

costruiti nella propria officina

GARANTITI

Prezzi da non temere concorrenza

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Consulti interessanti

La sonnambula **Giuseppina** sorella della celebre sonnambula chiaroveggente Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari, su cui si desideri *ottenere rivelazioni e consigli* che possono dare dei buoni risultati, oppure sapersi la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che interessano, e uniranno alla lettera un vaglia postale di lire 3. In mancanza di vaglia, possono spedire il prezzo in francobolli dentro la lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**, via degli Agresti, N. 1, **Bologna.**

AVVISI

a prezzi ridotti da inserire nella terza e quarta pagina del giornale.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 28 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli Istituti Militari inferiori e superiori — Corsi Tecnici ed Elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
DOTT. LUIGI VANZO

NELLA FARMACIA

DE CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie)

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gasose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del *fegato*, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60** la bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia DE CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Prov. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell'**ACQUA VITTORIA**

Volete la salute??

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9, Febbraio, 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Vermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amm. comunali, Dazi, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco